

# Sponz, inzupparsi di musica e parole

Sponz, che viene da spugna, significa inzupparsi. E lo Sponz fest **ideato e diretto da Vinicio Capossela - dal 20 al 31 agosto a Calitri, in Alta Irpinia** - vuole infradiciarsi di musica e racconti, per riflettere sul senso della comunità. Sottotitolo dell'edizione 2014: «Mi sono sognato il treno», espressione della zona che indica mettersi in testa un'idea impossibile. Il festival irpino è un viaggio a tappe in 9 Comuni: incontri, concerti e camminate sulla tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta, nata nel 1892 per unire gli irpini con il resto del Paese e dismessa nel 2010. Un territorio «tanto sconosciuto da diventare quasi immaginato», dice capitan Capossela. Alla sua chiamata hanno risposto tra gli altri: Enrico De Angelis, Paolo Nori, Lello Arena, Enrico Fierro, Vincenzo Costantino Cinaski. E, per la musica, Los Lobos, Tinariwen, Mistakidis, Guano Padano, Makardià, Giovanna Marini e, ovviamente, Vinicio Capossela con la Banda della Posta. Buon viaggio.

